Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno II - N. 295 - Giovedì 19 Febbraio 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93554, 7308, Amministrazione 25383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 80, Comunic. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 120. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

I PARTITI PER LA TREGUA ELETTORALE

OGGI SARÀ SOTTOSCRITTO L'APPELLO ALLA NAZIONE

Verso un accordo anche in campo sindacale

ROMA, 18 — Era apparso chiaro, già al primo annuncio della tregua ideata da Gronchi, che essa avrebbe avuto un valore effettivo solo se vi avessero aderito i sindacati. E oggi, contemporaneamente alla riunione dei leader parlamentari, avvenuta a Montecitorio nello studio di Terracini, Pacciardi ha convocato al Viminale i rappresentanti della C. G. I. L. e della Confindustria.

La convocazione era giustificata dal desiderio di risolvere i problemi connessi allo sciopero generale di Benevento, che terminerà alla mezzanotte, ma mirava soprattutto alla realizzazione fra le due parti di un armistizio per il periodo elettorale. E da mettere poi dovuto rilievo il fatto che la C. G. I. L. sta cercando di eliminare nel suo seno tutte quelle divergenze politiche che potrebbero intaccare la unità e quindi l'unicità delle decisioni e degli impegni. Recentemente l'on. Pastore ha sottolineato la necessità di togliere ogni strumentazione politica dalle discussioni sui problemi sindacali. A questo proposito è stata anzi inviata dalla Segreteria confederale alle Federazioni periferiche e alle Camere del Lavoro una circolare invitante alla tolleranza fra le varie ideologie politiche.

A Montecitorio, frattanto, Terracini ancora una volta ha presieduto il comitato ristretto per l'elaborazione del manifesto di pacificazione da lanciare al Paese. Gronchi, Ruggero e Togliatti hanno sostituito Giannini il quale ha letto il manifesto da lui abbozzato; una lunga discussione si è iniziata sull'abbozzo, che sarà presentato con le dovute modifiche domani alle 11 a tutti i leader parlamentari per l'approvazione e l'autorizzazione alla pubblicazione.

L'appello consta di un preambolo esplicativo e di 8 punti. Nel preambolo viene fissato il concetto che le elezioni devono considerarsi non come una guerra, bensì come una competizione civile, un pacifico confronto fra uomini e programmi. Negli otto punti dell'appello sono contenuti i seguenti concetti: 1) rispettare e far rispettare la libertà di parola e di voto; 2) non disturbare i comizi; 3) non richiedere e non concedere contraddittori se non in locali chiusi e previa intesa; 4) non contenere le polemiche in termini civili; 5) non organizzare manifestazioni dei propri aderenti in divisa; 6) non organizzare cortei che possano suscitare incidenti; 7) deferire ogni controversia al Comitato d'intesa; 8) favorire la costituzione di analoghi comitati nell'ambito delle circoscrizioni elettorali.

Nella riunione di domani mattina, oltre che approvare l'appello si deciderà la data in cui diramarlo al Paese, i rappresentanti dei partiti alla Costituente eleggeranno il Comitato d'intesa.

Sul piano strettamente elettorale, dopo la precedente rinuncia di Nitti a una candidatura alla Camera bassa, c'è da segnalare soltanto due adesioni registrate dal fronte delle sinistre: quella del partito socialista cristiano, il cui consiglio nazionale ha sancito la collaborazione con il fronte, e quella del prof. Gerardo Bruni, e quella del prof. Gustavo Cassinis, Rettore del Politecnico di Milano. Oggi si è svolta nella Sala della Bussola il primo congresso del Movimento sociale italiano. Protetti da un forte schieramento di polizia, i convenuti hanno dato vita a un vivacissimo dibattito.

Questa mattina si apprendeva da Pescara che il fronte rivendica a sè il quarantesimo seggio, attribuito ora al blocco nazionale. In tale maniera, i socialcomunisti verrebbero a disporre di 21 seggi e il blocco nazionale di 6. Il Ministro dell'Interno ha comunicato che la questione è all'esame presso l'Ufficio centrale elettorale di Pescara.

Un italiano fra i morti nei disordini di Tripoli

TRIPOLI, 18 — La situazione appare questa mattina calma a Tripoli e all'interno. Il Gran Cadì e il Mufti hanno rivolto un appello alla popolazione. In seguito ai noti incidenti si deplorano 3 morti, fra cui un italiano, tale Attilio Lancieri, noto ciclista, e 12 feriti gravi e 45 leggeri. Otto feriti di truppa. La polizia ha operato 40 arresti. Perdura il coprifuoco.

L'accordo aeronautico fra Italia e Argentina

ROMA, 18 — Un accordo aeronautico fra l'Italia e l'Argentina per l'esercizio dei trasporti aerei civili fra i due Paesi è stato firmato oggi alle 18 a Palazzo Chigi dal Ministro degli Esteri Sforza per l'Italia e per l'Argentina dall'Ambasciatore a Roma Gimenez Campo e dall'Ambasciatore straordinario Ferreira.

Tale accordo ispirato ai principi ed alle finalità della convenzione di Chicago del dicembre 1944 è basato sulla completa libertà di traffico e sulla piena reciprocità.

L'Ambasciatore di Jugoslavia a Roma recentemente tornato da Belgrado, ha offerto oggi una colazione intima al Ministro degli Esteri Sforza. Si affermava nei circoli diplomatici romani che i due uomini di Stato hanno avuto uno scambio di vedute sulle relazioni fra i due Paesi.

Le operazioni d'opzione sospese a Pisino?

L'«Astra» apprende che a Pisino le operazioni di opzione sarebbero state fatte sospendere la settimana scorsa.

Notizie pervenute da Lussino informano che nell'isola, benchè la maggioranza degli optanti intendano optare per la cittadinanza italiana, solo poche famiglie hanno compiuto finora le pratiche necessarie nel timore che i nominativi degli optanti pervengano alle autorità jugoslave per individuare gli elementi definiti «reazionari».

Riferendosi ad una comunicazione che il Governo jugoslavo avrebbe fatta a quello italiano, assicurandolo che nessuna delle persone incolpate di aver promosso manifestazioni ostili ai poteri instaurati dagli jugoslavi nella Zona istriana del T.L. si troverebbe in stato di detenzione, il C.L.N. dell'Istria ha confermato che contrariamente a tali assicurazioni sono tuttora trattenuti i seguenti cittadini di Cittanova: Guido Radici, Salvatore Lissi, Carlo Fiorenza, Antonio Bravo, Luigi Gulin, Oreste Vergnella.

Conversazioni economiche di esperti jugoslavi e alleati

Un gruppo di esperti economici e commerciali jugoslavi si è unito in questi giorni alla Missione economica jugoslava a Trieste per discutere col G.M.A. argomenti interessanti i rapporti fra la Zona anglo-americana del T. L. e la Jugoslavia. Nulla risulta sugli argomenti che saranno discussi a una riunione indetta per venerdì al G.M.A. e alla quale non sono stati per ora invitati i rappresentanti degli organismi economici cittadini.

Il «Medea» in servizio fra Cittanova e Capodistria

CAPODISTRIA, 18 — Il piroscafo «Medea» della «Jadranska Plovidba» ha iniziato ieri un servizio regolare fra Cittanova e Capodistria con toccate a Umago, Salvore, Pirano e Isola. La linea avrebbe dovuto essere prolungata fino a Trieste, ma sembra che il G. M. A. non abbia concesso l'autorizzazione. Il prezzo di passaggio da Cittanova a Capodistria è di 300 jugolire. La corsa è in coincidenza con il servizio Capodistria-Trieste.

I RAPPORTI FRA LA RUSSIA E GLI STATI UNITI

SEGNI DI DISTENSIONE MALGRADO LE SMENTITE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 18 — Nonostante le smentite ufficiali che americani e russi si sono affrettati a comunicare, negli ambienti del Quai d'Orsay non si esclude che tra Mosca e Washington si siano aperti segretamente dei sondaggi per misurare le possibilità di un vasto compromesso sui problemi internazionali. Se negoziati diretti fra le due maggiori Potenze fossero in corso, tutto lascia supporre che il teatro di questa specie di ouverture sia stato Berlino. Pare che l'iniziativa per uno scambio di idee sia venuta da Mosca. Se così fosse la politica sovietica starebbe avviandosi verso uno di quei radicali mutamenti di rotta cui la diplomazia staliniana ci ha da tempo abituati.

Quale potrebbe esserne il movente? E' da ricercarsi nella rigidità sempre più minacciosa che dallo avvento di Marshall alla Segreteria di Stato in poi aveva preso l'atteggiamento americano verso il suo antagonista orientale? La Russia, cui si è negata per un periodo valutato non inferiore a dieci anni la possibilità di avventurarsi in una guerra, avrebbe così praticato una politica di rottura fino al limite in cui questa non si traduceva in pericolo di conflitto armato; e correrebbe ora ai ripari prima che le misure che sta prendendo l'America — cominciando dalla riorganizzazione della Germania occidentale e dal piano Marshall — creino un solco irreparabile.

Segni di distensione, o per lo meno di maggiore condiscendenza sovietica a trovare punti di accordo si manifestano comunque in questi giorni nei negoziati per il Trattato di pace con l'Austria. I russi hanno di colpo dimezzato la cifra in conto riparazioni che essi avevano chiesto in un primo tempo (da 420 a 200 milioni di dollari) e che era ritenuta dagli americani inaccettabile anche come punto di partenza per ulteriori trattative. Le informazioni che giungono dalle cancellerie dei Paesi più direttamente a contatto con la zona orientale (ad esempio dalla Scandinavia) confermano l'impressione che si stia cercando il terreno per un ampio compromesso su scala mondiale.

Intanto della riunione a tre — Stati Uniti, Inghilterra e Francia — che doveva avere inizio questa settimana e che venne bruscamente rinviata proprio mentre si dava notizia d'una protesta del Governo sovietico per queste consultazioni dichiarate contrarie ai patti stipulati a Potsdam, non si parla più. L'opinione corrente è che il rinvio sia legato al nuovo atteggiamento di Mosca e che anzi ne sia uno degli indizi più certi.

Anche a non voler tenere conto che queste mosse possono costituire unicamente degli strumenti di polemica elettorale, accettiamo per ora la sola indicazione positiva che essi sembrano dare: quella d'una tregua d'armi di cui non si saprebbe prevedere la durata. Una tregua che ha i suoi riflessi anche sulle situazioni interne dei Paesi occidentali, ove le attività dei partiti comunisti non lasciano prevedere quei prodromi di agitazione su vasta scala che si attendevano per marzo, appuntamento primaverile del Cominform.

GIANNI GRANZOTTO

MARSHALL SMENTISCE le voci di un accordo

WASHINGTON, 18 — Il Segretario di Stato Marshall ha dichiarato oggi nella consueta conferenza stampa che le voci secondo cui i russi stanno facendo sondaggi a Berlino per eliminare l'attrito tra la Russia e gli Stati Uniti e giungere ad un accordo, sono infondate. Ugualmente infondate Marshall ha definito le accuse sovietiche che affermano che nel 1943 esistesse un accordo fra Stati Uniti e Germania per una pace separata.

Si apprende da Londra che un portavoce del Foreign Office ha smentito ieri le notizie secondo cui verrebbe segretamente predisposta tra le Quattro Grandi potenze una riunione del Consiglio dei Ministri degli Esteri. La competente sezione del Ministero degli Esteri — ha detto il portavoce — non ha alcun sentore di una progettata ripresa delle riunioni dei Quattro Ministri degli Esteri.

Dopo 16 anni

De Valera non è più Primo Ministro dell'Eire

DUBLINO, 18 — Eamon De Valera ha lasciato oggi la carica di Primo Ministro dell'Eire ricoperta per 16 anni. Egli è stato sostituito da John A. Costello.

Il Parlamento si è riunito nel pomeriggio per la nomina del Primo Ministro.

Il «Fianna Fail» (partito governativo) ha proposto la riconferma di De Valera alla carica di Primo Ministro. Il leader del «Fine Gael» ha invece proposto la nomina di Costello. I partiti laburista, nazionale laburista e agrario hanno sostenuto la candidatura di Costello. Procedutosi alla votazione, Costello ha ottenuto 75 voti e De Valera 70.

Alle recenti elezioni, come si ricorderà, il partito di De Valera non era riuscito ad ottenere la maggioranza assoluta.

NON FARSI ILLUSIONI

Se la Jugoslavia proponesse — come nonostante tutte le smentite si ritiene possibile — la spartizione del T. L. T. ed il ritorno di Trieste all'Italia, ciò significherebbe che al blocco orientale preme soprattutto di far partire le truppe d'occupazione angio-americane da Trieste e di fornire al Partito Comunista Italiano un aiuto per la sua propaganda elettorale.

Abbiamo già espresso la nostra opinione sull'eventuale proposta: noi non pagheremmo la realizzazione del nostro supremo desiderio di ritornare all'Italia col sacrificio degli italiani della zona meridionale del T. L. T.; ma chiederemmo, come minimo, che tutto il T. L. T. venga restituito all'Italia e che sufficienti garanzie per la sicurezza di Trieste vengano date.

Per quanto giuste e logiche queste due condizioni siano dal punto di vista nostro — il quale sarà certamente anche quello del Governo Italiano — c'è pochissima probabilità che la Jugoslavia ne tenga conto; anzi è possibile che la chiara e decisa presa di posizione della stampa italiana la distolga dal fare proposte, condannate in anticipo all'insuccesso.

Non esiste dunque per intanto quasi nessuna possibilità di un accordo che permetta che Trieste ritorni all'Italia. Eppure l'affacciarsi della possibilità di una tale proposta jugoslava, con la pronta reazione da essa provocata negli ambienti italiani, ha una grande importanza: cioè quella di liberarci da certe vaghe illusioni e di ricondurci alla realtà.

Siamo le vittime di manifeste ingiustizie, di crudeli egoismi e del fatale errore degli anglo-americani, i quali credettero che il sacrificarci potesse facilitare un accordo sulle altre questioni politiche. Oggi tutti hanno riconosciuto questo errore. Ma ciò non serve più a niente. Una revisione pacifica del Trattato di Pace, dettata dalla ragione e dal senso di giustizia, è una illusione. Perchè Trieste ritorni all'Italia ci vorrebbe o la guerra, nata dal desiderio di mutare radicalmente la situazione mondiale, oppure nuovi sacrifici per arrivare ad un accordo con la Jugoslavia. Ora la guerra (o la pressione politica che implicherebbe il rischio immediato di una guerra) nessuno la vuole: non i russi, perchè sono in possesso di quasi tutti gli oggetti della contesa e non gli anglo-americani perchè sono restii ad ogni guerra preventiva ed offensiva. E nuovi sacrifici — come quelli che risulterebbero da una spartizione del T.L.T. — sembrano alla maggior parte degli italiani inammissibili.

I pensieri ispirati dal desiderio hanno le ali dorate; ma i pensieri controllati dalla logica hanno i piedi di piombo. Certuni ci indicano il ritorno all'Italia come l'unica soluzione possibile, senza tuttavia mostrarci la strada che possa condurre a questo fine. Altri, un po' più precisi nei loro ragionamenti credono che si possa combattere la validità delle disposizioni del Trattato di Pace che riguardano Trieste ed il T.L.T., basandosi sul fatto che queste disposizioni — in primo luogo la nomina del Governatore e l'unificazione del «Territorio» — risultano praticamente irrealizzabili. Un tale tentativo potrebbe appoggiarsi fra altro su una interpretazione assai larga dell'art. 37 dello «Statuto permanente», il quale prevede che il Consiglio di Sicurezza potrebbe apportare delle modifiche allo Statuto; oppure sull'art. 87 parte XI del Trattato di Pace, che prevede che qualsiasi controversia relativa all'interpretazione od all'esecuzione del Trattato di Pace sia sottoposta, a richiesta di una o dell'altra delle Parti, ad una Commissione composta di un rappresentante di ciascuna delle Parti e di un terzo membro scelto di comune accordo o, in mancanza di un tale accordo, designato dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, le cui decisioni — prese dalla maggioranza dei membri — sarebbero definitive ed obbligatorie per le due parti. Ora è facile prevedere che la Jugoslavia non accetterebbe una «modifica dello Statuto» o un'«interpretazione del Trattato» che assegnasse il T.L.T. all'Italia. Nel caso che il veto nel Consiglio di Sicurezza venisse abolito, oppure nel caso di una rottura definitiva tra i due blocchi, gli anglo-americani potrebbero praticamente disporre della zona settentrionale del T. L. e restituirla, se volessero, all'Italia; ma ciò condurrebbe necessariamente a quella spartizione del T.L.T. considerata inaccettabile dalla maggioranza degli italiani. Altri ancora prevedono ottimisticamente che si dovrà arrivare un giorno ad un regolamento pacifico o almeno ad un «modus vivendi» per tutte le questioni che dividono oggi i due blocchi, e che allora nessuno avrà più un interesse al mantenimento della complicata ed assurda costruzione che è il T.L.T., e che allora Trieste ritornerà all'Italia. Fino qui ci associamo volentieri alle previsioni di questi ottimisti; ma anche essi evitano di precisare le cose, cioè di parlare della zona meridionale del T.L.T. E qui purtroppo ogni ottimismo non sarebbe che un tentativo di ingannare noi stessi. Perchè i russi tengono troppi pegni in mano, e la posizione diplomatica è troppo compromessa col Trattato di Pace per poter oggi sperare che la Jugoslavia rinunci a un territorio che essa praticamente detiene. E così anche questa «ottimistica» previsione condurrebbe alla spartizione del T.L.T.

Concludiamo: la spartizione potrà forse avvenire contro la nostra volontà; ma sperare, come taluni fanno, nel prossimo ritorno di Trieste all'Italia, escludendo nello stesso tempo tanto la guerra quanto la spartizione del T.L.T., ci pare privo di buon senso.

Non potendo dunque farci illusioni quanto alla possibilità di un pronto ritorno di Trieste all'Italia, non dobbiamo perder d'occhio le due altre possibilità: la nomina del Governatore e la continuazione del «Provvisorio».

Non ci resta perciò che cercare per queste due eventualità, soluzioni che ci permettano di vivere — nei limiti di diritto che ci furono imposti — «come se fossimo in Italia!»

Sarebbe in primo luogo logico e necessario che coloro, i quali, per amore e senso di responsabilità verso i nostri fratelli della zona meridionale, sono contrari alla spartizione «ufficiale», tentino anche di superare la spartizione «effettiva» che attualmente esiste. Altrimenti fra qualche tempo non ci sarà più nessuno da liberare. Per arrivare a ciò (escludendo sempre la guerra) non esiste attualmente che una sola strada: la nomina del Governatore. Eminenti rappresentanti degli italiani della zona meridionale hanno però compreso che questo Governatore dovrebbe essere quello che noi abbiamo definito con l'espressione di «Governatore ideale», cioè una personalità che offra tutte le garanzie di buona volontà e capacità di liberare la zona meridionale dal dominio jugoslavo e di ristabilire l'ordine e le libertà necessarie per garantire elezioni imparziali. Essi hanno compreso che un «Governatore di compromesso» non porterebbe loro nessun aiuto, ma sarebbe un gravissimo pericolo per Trieste. Ed essi hanno perciò aderito pienamente al nostro punto di vista, che è: o «Governatore ideale» o nessun Governatore. Rifiutare categoricamente anche il «Governatore ideale» sarebbe da parte nostra un gesto egoista, privo di quella grandezza d'animo che impone di assumere dei rischi per ottenere la vittoria.

Con la riconquista della zona meridionale (gli art. 4 e 10 dello «Statuto provvisorio» offrono al Governatore i mezzi di farlo) e con libere elezioni che darebbero al T. L. T. certamente una sicura maggioranza italiana, si creerebbe — malgrado la prevedibile forte opposizione (la quale d'altronde deve venir affrontata ovunque) — una situazione sotto molti aspetti paragonabile ad un «reale» (se non «formale») ritorno all'Italia. Nessun Governatore potrebbe impedirlo. La posizione del Governatore nel periodo normale previsto dallo «Statuto permanente», cioè dopo le elezioni dell'Assemblea Popolare, non sarebbe affatto quella di un dittatore. Il suo diritto d'iniziativa e di veto in materia legislativa è limitato a quei casi che contrastano coi diritti dell'uomo e col mantenimento dell'ordine e della sicurezza. La maggioranza italiana del T. L. T. avrebbe dunque — se liberata e difesa da pressioni straniere — la possibilità di adeguare pienamente la sua legislazione ed amministrazione a quelle dell'Italia.

La nomina del cosiddetto «Governatore ideale» sarebbe importante anche dal punto di vista della politica internazionale. Perchè il T. L. T. è l'unico punto su tutto il fronte dei due blocchi, dove un'offensiva politica, basata sulle chiare disposizioni di un Trattato, potrebbe essere portata al di là della cortina di ferro!

Se la nomina di un tale Governatore venisse impedita dal veto russo, l'attuale «Provvisorio» continuerebbe. Ma anche in questa eventualità l'evoluzione naturale dovrebbe condurci con successive riforme delle norme d'amministrazione e con una assai larga interpretazione dell'art. 11 dello «Strumento provvisorio» — il quale prevede un accordo fra il Governo provvisorio ed il Governo italiano riguardo a tutte le questioni economiche — ad una situazione, non di diritto ma di fatto, che ci permetterebbe di vivere quasi «come se fossimo in Italia».

I Governanti di Washington e Londra dovrebbero essere ciechi, per non riconoscere che tutte le riforme che permettono di realizzare al più presto possibile questa situazione, s'impongono anche dal punto di vista dei loro propri interessi. Una situazione favorevole agli italiani a Trieste faciliterebbe fra l'altro al Governo di Roma — nel caso di una proposta jugoslava di spartire il T.L.T. — il compito di respingere proposte insufficienti e di stroncare il loro sfruttamento per scopi elettorali.

E ciò vale anche per il caso che la manovra elettorale fosse così «raffinata» da promettere cose favolose ad un futuro Governo italiano... comunista.

G. C.

IN PALESTINA ALLA FINE VINCERÀ L'INGHILTERRA?

Ebrei assediati sotto la suggestiva moschea di Omar - Molto richiesti al bazar di Caifa i nostri mitra «Berretta» a canna lunga

DAL NOSTRO INVIATO

GERUSALEMME, febbraio. — *Entro le mura della «città vecchia», gli arabi tringono d'assedio una piccola isola di ebrei, rimasti nei secoli tenacemente attaccati al «muro delle lamentazioni», sotto la suggestiva moschea di Omar dove i musulmani venerano nel «duomo della roccia» la pietra dalla quale salì in cielo Maometto. Gli ebrei assediati sono a un palmo dal gigantesco masso che, secondo la leggenda musulmana, tentò di staccarsi dalla terra per seguire l'ascensione del profeta. Intorno a questa roccia nera era stato elevato il Primo Tempio, e la pietra servì d'altare per gli olocausti, rappresentando così il più antico luogo di culto che un'ininterrotta continuità di tradizioni religiose abbia conservato fino ad oggi in tutto il mondo.*

Con le armi moderne, arabi ed ebrei scrivono in questi giorni una pagina dell'Antico Testamento. Siamo ritornati alle origini delle fatalità. Il dramma della Palestina, infatti, sembra tutto racchiuso entro le mura della «città vecchia», anche se altrove, intorno a Gerusalemme e alle colonie ebraiche, gli arabi montano la guardia. Gli ebrei resistono con accanimento e ogni volta che, costretti dalla fame, devono spostarsi da un centro all'altro, impiegano automezzi blindati per sfuggire alle imboscate. Le officine sotterranee di Tel Aviv, dove si fabbricano anche armi e munizioni, lavorano incessantemente a costruire le incastellature in lamiera di acciaio che dovranno proteggere gli uomini e le macchine dal fuoco nemico, il giorno in cui scoppierà la vera guerra che deciderà la sorte della Palestina e del Medio Oriente se qualche intervento esterno non porrà fine all'odio così diabolicamente seminato.

Intanto, sulle poche case del quartiere ebraico dell'antica Gerusalemme, trasformate tutte in fortini, sventola la bandiera della stella a sei punte, ma la situazione degli assediati si fa di giorno in giorno sempre più critica. Con grandi sforzi, la polizia britannica riesce a rifornire i prigionieri della roccaforte, per mezzo di autoblinde. Gli arabi non cedono, e la loro ostinazione, alla quale devono anche sottomettersi i britannici, è senza pietà. Contano le armi dei poliziotti che entrano nel quartiere assediato, esaminano minuziosamente le vettovaglie e controllano l'uscita delle autoblinde.

Nella sede del Comitato arabo di emergenza della «città vecchia», da cui viene diretto l'assedio al quartiere ebraico, mi è stato detto che gli ebrei avranno ancora pochi giorni di vita. «Essi devono considerarsi già delle vittime! Qualunque cosa accada, moriranno sotto le macerie delle loro case che noi — così soggiunsero gli arabi — faremo saltare anche a rischio di veder distrutta la nostra moschea».

Quando verrà il giorno dell'attacco alla roccaforte ebraica, gli arabi, guidati dallo stesso Fawzi el Kaudgi, che dal 1936 al '39 comandò la guerriglia araba contro gli inglesi, daranno battaglia a tutti gli ebrei della Palestina. Alcuni dicono che i volontari arabi sono all'antivigilia del gran giorno, ma è più probabile che le azioni cosiddette di repressione e di liberazione incominceranno soltanto alla fine di maggio, quando gli inglesi, rimesso il loro mandato all'ONU, si appresteranno ad abbandonare la Terra Santa.

La strategia araba spingerà i guerriglieri di Fawzi a penetrare nei territori nemici per scardinare la difesa degli ebrei con azioni partigiane, mentre le forze regolari arabe il cui nerbo è costituito dalla «legione araba» della Transgiordania potentemente armata ed agguerrita sotto il comando del generale inglese Glubb, nominato pascià dal Re Abdullah, si terranno in posizioni di riserva in attesa di sferrare il colpo decisivo. Gli ebrei che sembrano oggi meglio armati e anche sufficientemente addestrati alla guerriglia, dovranno tuttavia mantenere in piedi e difendere strenuamente la loro organizzazione economica e soprattutto la sicurezza dei loro trasporti.

A parte ogni intervento esterno, la lotta che si è già profilata con l'assedio ai centri e alle colonie ebraiche sarà vinta da coloro che sapranno proteggere le proprie vie di comunicazioni perchè il problema dei trasporti, più per gli ebrei che per gli arabi, rappresenta la chiave della vittoria.

I volontari arabi si ammassano vicino a El Kuneitra, tra Damasco e la frontiera palestinese, sulle «montagne del fuoco», a pochi chilometri dalla Galilea. L'Agenzia Ebraica, dal canto suo, ha già annunciato di aver completato l'arruolamento delle donne e degli uomini, tra i 25 e i 40 anni, nelle forze di difesa.

Ma non tutti gli ebrei sembrano disposti a combattere per fondare dopo duemila anni il loro regno. Nella sola Gerusalemme, si contano ogni giorno circa 500 domande di visti da parte degli ebrei per entrare nei Paesi d'Europa e d'America. Di fronte a tante richieste, gli autisti delle autoblinde britanniche hanno istituito un servizio speciale per accompagnare gli ebrei con la massima sicurezza possibile, fino ai consolati, che sono tutti nella zona mista arabo-cristiana, per la tenue somma di 50 sterline a persona.

Mentre in Palestina tutti si attendono il peggio, sulle rive mediterranee dei Paesi arabi giungono, accolti come Re Magi, i mercanti di armi. Ecco gli ultimi prezzi del bazar di Caifa: un fucile britannico 50 sterline, una rivoltella 25, un mitra 90 e una mitragliatrice leggera 120; le altre armi più pesanti non hanno naturalmente prezzo. Molto richieste sono le nostre rivoltelle e i nostri mitra «Berretta» a canna lunga. Dall'andamento del mercato si nota che i moderni Re Magi preferiscono vendere le loro armi agli ebrei a causa dei dollari americani di cui dispone in abbondanza l'Agenzia Ebraica. Pare che per questo motivo gli inglesi abbiano ultimamente ceduto agli ebrei 21 aerei da ricognizione e un «surplus» di materiale bellico vario per un valore di circa 5 milioni di sterline.

Alla domanda: «E poi chi vincerà?» posso rispondere in base ad un referendum che personalmente ho fatto in mezzo agli arabi e agli ebrei. Sembrerà strano ma tutti sono convinti che alla fine, dopo un nutrito spargimento di sangue, vincerà l'Inghilterra.

Scendevo giorni fa da Gerusalemme a Caifa, quando vicino a Nablus, dove risiede il Quartier Generale arabo, mi venne spontanea questa domanda, vedendo alcuni ragazzetti arabi offrire sulla strada i primi fiori della primavera palestinese: «Perchè gli ebrei e gli arabi non riescono a mettersi d'accordo subito, anzichè seminare tritolo e dinamite su questo nostro povero pianeta?»

«Ma la pietra nera sotto la cupola dorata della moschea di Omar, mi rispose un compagno di viaggio, rappresenta purtroppo uno dei capisaldi più avanzati dell'Occidente verso l'Oriente».

VERO ROBERTI

QUELLA LASSU' IN ALTO E' LA FAMOSA STATUA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI AD ASSISI, CHE HA RICHIAMATO NUMEROSE FOLLE DESIDEROSE DI VEDERE LA «MADONNA CHE SI MUOVE». IN QUESTI GIORNI SULLA CITTA' E DINTORNI E' CADUTA LA NEVE E LA TEMPERATURA E' NOTEVOLMENTE DIMINUITA, MA CIO' NON HA ARRESTATO IL CONCORSO DEI PELLEGRINI E DEI CURIOSI

Improvvisa tragedia in una famiglia

Il delitto di un pazzo dimesso dal manicomio

VERONA, 18 — Il contadino Orlando Esposito di 40 anni, lo scorso anno era stato ricoverato in manicomio, da dove alla fine di gennaio veniva dimesso sotto la responsabilità della moglie, Imelda Piccoli di 28 anni, che aveva insistito per riaverlo a casa, in quel di Ronco di Adige. L'Esposito aveva ripreso tranquillamente la sua vita di contadino, quando stamane improvvisamente, mentre si trovava in cucina, veniva colto da un accesso di furore sanguinario.

Brandito un coltellaccio, il pazzo si avventava contro la moglie. La donna riusciva ad evitare i primi colpi rincantucciandosi nel corridoio e tentando di aprire una porta di comunicazione interna. Senonchè in quel momento si fece incontro al padre la figlioletta Maria di quattro anni, alla quale, dopo averla affrontata con un agghiacciante sogghigno, egli vibrava un tremendo colpo freddandola.

L'urlo che precedette la fine della povera bambina portò d'un balzo la madre sua in cucina, ma essa non aveva fatto che pochi passi, quando il mentecatto che l'aveva attesa al varco le fu addosso come una belva e la colpì a sua volta con ripetute coltellate alla testa e alle braccia finchè la disgraziata cadde riversa sul cadavere della figlia.

Dopo la fulminea ventata di follia, l'Esposito si è fermato come impietrito davanti alle sue vittime, senza dar segno di rendersi conto di quanto per colpa sua era accaduto. I primi accorsi, dopo aver provveduto a soccorrere e a far trasportare all'ospedale la Piccoli, lo legavano e lo portavano via senza che lui tentasse di opporre la minima resistenza. La moglie del pazzo-assassino versa in condizioni disperate al punto che i sanitari ritengono assai improbabile che riesca a trascorrere la notte.

VIVA IMPRESSIONE A ROMA per lo scandalo della streptomicina

Quante vite umane è costata la criminosa speculazione?

ROMA, 18 — Dopo lunghe e minuziose indagini che si erano iniziate con una denuncia a piede libero contro il chimico Emanuele Amprimo e sua moglie, accusati di commercio illecito di streptomicina, i carabinieri sono venuti a capo di una losca vicenda che, invece di essere un traffico irregolare del farmaco, assunse il vero e proprio carattere di truffa e, in tre casi, di omicidio.

Esisteva a Roma e in altre città d'Italia una vera e propria organizzazione per lo smercio di fiale contenenti invece di streptomicina, glucosio puro. L'Amprimo, vice preparatore presso l'Istituto farmaceutico dell'Università di Roma, e un suo collega, lo studente Gianfrancesco Pifolo, s'erano costituiti capi dell'organizzazione, smistando le fiale contraffatte ai vari ospedali e vendendole a persone segnalate loro da medici conoscenti. Si calcola che i trafficanti abbiano ricavato con la loro losca attività diversi milioni, perchè le fiale da un grammo assegnate a cliniche e ospedali venivano vendute a 8 mila lire l'una. Almeno tre casi di morte (fra i quali quello di una bambina) si sarebbero potuti evitare se invece dell'innocuo ma inefficiente glucosio, si fosse impiegata streptomicina autentica.

La notizia dello scandalo scoppiato ieri con la scoperta del vasto traffico di streptomicina falsificata ha destato vivissima impressione. Numerose persone continuano a presentarsi alla squadra investigativa della compagnia interna dei carabinieri per denunziare di essere rimaste vittime dell'ignobile e disumana truffa.

La criminale attività, su cui le indagini non sono ancora concluse, era in pieno sviluppo e le sue ramificazioni cominciavano ad estendersi in tutto il territorio italiano. E' così che un'ondata di panico si è diffusa nella popolazione e nessuno è più sicuro in questo momento, acquistando il farmaco, di ottenere quello buono e non il preparato di glucosio che i falsari con tanta abilità spacciavano per streptomicina. Quante vite è costata la diabolica speculazione non è dato sapere. E' troppo presto ancora per farne un bilancio e molte vittime probabilmente rimarranno sempre ignorate. Anche se il preparato risultasse di per se stesso innocuo, la responsabilità dei fabbricanti e degli spacciatori non sarebbe affatto diminuità perchè affidandosi agli effetti del creduto medicinale molti ammalati hanno interrotto ogni altra cura che avrebbe probabilmente potuto salvarli.

Si tratta d'un vero e proprio omicidio nella sua forma peggiore, senza l'attenuante d'una passione che non sia quella del denaro. L'opinione pubblica reclama giustizia immediata ed esemplare severità e non può non essere dolorosamente stupida nell'apprendere che i responsabili denunziati a piedi libero stanno nelle loro case a godersi il frutto del loro turpe commercio.

Intanto le indagini continuano attivissime. Denunzie piovono anche dalle città del Lazio dell'Umbria, della Toscana, specie da Firenze e Terni. Nella zona umbro-laziale si stanno svolgendo accurate ricerche nella speranza di scoprire il laboratorio dove si confezionava la merce, laboratorio che a giudicare dalla produzione e dalla perfezione con cui erano imitate le fiale e le scatole della streptomicina Lilly e Merck, deve essere piuttosto grande e attrezzato.

Altre ricerche si svolgono nella Università di Roma. Il Rettore prof. Caronia ha confermato che il centro del losco traffico va quasi certamente individuato nell'Istituto di patologia e in quello chimico-farmaceutico. Si apprende che fra i denunziati vi sono anche alcuni medici.

FREDDO E NEVICATE nell'Italia centro-meridionale

ROMA, 18 — Un'eccezionale ondata di freddo e di maltempo con forti nevicate si è abbattuta sulla regione circostante Spoleto. Un violento uragano si è scatenato poi nella vallata producendo danni alle case ed agli alberi. A causa dei danni subiti dai conduttori, l'erogazione elettrica è rimasta interrotta per 24 ore. Anche dalla Puglia e dalla provincia di Ancona vengono segnalato bufere di neve, la quale ha raggiunto diversi centimetri.

NEVE franco domicilio

Gli organizzatori di una gara nazionale sui dintorni di Copenaghen per crosisti, in mancanza della competizione, completamente senza neve nelle località dove doveva essere il teatro della gara, hanno ricevuto per via telefonica dall'autorità della Norvegia alcuni vagoni della migliore neve. I vagoni sono stati spediti a bordo di un ferryboat e sono giunti in tempo per la gara in Danimarca.

○ L'AVIOBAR A CAGLIARI

Proseguendo nel suo giro per le città d'Italia prima di iniziare il suo pellegrinaggio all'estero, l'«Aviobar» è giunto ieri a Cagliari dove l'equipaggio è stato ricevuto dalle autorità locali.

○ UNGARETTI PREMIO BABILA

Il premio nazionale di poesia San Babila di 200.000 lire è stato assegnato a Giuseppe Ungaretti, che ha battuto sul traguardo il concorrente Salvatore Quasimodo.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Azionari: Generali 10580 (11000), Ras 4100 (4050), Bastogi 1710 (1755), Cantoni 27000 (27500), De Angeli 19500 (21000), Unione Manifatture 147000 (—), Fisac 705 (730), Cascami 5300 (5650), Bernasconi 810 (860), Fibre 2130 (2210), Snia 8290 (8475), Finsider 660 (715), Ilva 178 (190), Catini 232 (252), Siele 735 (—), Ansaldo 200 (—), Breda 155 (160), Bianchi 199 (203), Isotta 45 (48), Fiat 298 (299), Reggiane 65 (70), Sade 607 (635), Edison 1750 (1800), Sarda 610 (605), Esticino 850 (880), Seso 580 (—), Sip 830 (875), Vizzola 2045 (2055), Merideltrica 499 (495), Romana Elettrica 1570 (—), Terni 265 (270), Teti A 1650 (1700), Distillerie 2500 (2680)

BORSA DI TRIESTE

Generali 10700 (11050), Assicuratrice 1150 (1190), Infortuni 11000 (11500), Ras 4000 (4500), Gerolimich 800 (880), Bastogi 1775 (1750), C.R.D.A. 275 (280), Terni 270 (266), Ilva 186 (190).

LA VERTENZA IN CORSO allo Stabilimento Tipografico

Da una decina di giorni le maestranze dello Stabilimento Tipografico Triestino sono in agitazione per alcune richieste di miglioramenti economici. All'agitazione partecipano tanto gli iscritti alla Camera del Lavoro quanto quelli ai Sindacati Unici. Sul modo di condurre e risolvere la vertenza perdura un disparere tra le parti; i lavoratori attribuiscono alla vertenza il carattere di questione interna, mentre la Direzione dello Stabilimento Tipografico Triestino, ritenendo che comunque si formulino le richieste, si tratta di aumenti salariali, chiede che la controversia sia demandata alle associazioni sindacali.

La grave difficoltà di giungere ad una composizione ha portato al rifiuto da parte dei tipografi di compiere le numerose ore di lavoro straordinario ed alla conseguente contrazione del ritmo produttivo, che hanno avuto per conseguenza la mancata uscita dei settimanali e di alcuni numeri dei quotidiani, la riduzione delle edizioni per la provincia e la totale soppressione dei numeri a quattro pagine. Gli editori di tutti i quotidiani, in una riunione tenuta ieri mattina, hanno dichiarato di essere del tutto estranei a questa controversia economica e di non intendere di addossarsi sin d'ora in tutto o in parte i maggiori oneri che allo Stabilimento venissero ad incombere per la definizione della vertenza.

CRONACA DELLA CITTA'

Nuove tariffe dei tassì

Di giorno 40 volte e di notte 60 la cifra segnata
44 milioni per il vestiario ai dipendenti comunali

Nella sua breve riunione, tenuta ieri sotto la presidenza dell'avv. Forti, il Consiglio comunale ha approvato la spesa di 44 milioni, destinata all'acquisto di vestiario per i dipendenti comunali, a condizione che tutte le offerte delle ditte fornitrici passino al vaglio della commissione finanziaria del Consiglio stesso. Un secondo parere favorevole è stato espresso in relazione alla modifica delle tariffe per il servizio delle autovetture pubbliche. Secondo le nuove tabelle, la tariffa diurna deve venir calcolata sulla base di 40 volte la cifra segnata dal tassametro e di 90 lire al chilometro; quella notturna moltiplicando per 60 la cifra del tassametro ed in ragione di 120 lire al chilometro. Circa l'orario di applicazione, va tenuto presente che la tariffa diurna ha inizio alle ore 6 e termina alle 23.

Ecco, ad ogni buon conto, uno specchio delle nuove tariffe, che partono da un minimo di 100 lire di giorno, e di 130 durante la notte.

Ed ora qualche esempio pratico. Per il tragitto da Piazza Goldoni al Castello di S. Giusto, si pagherà una tariffa di L. 126 di giorno e di L. 168 di notte. Da P.zza della Borsa alla Stazione centrale oppure all'Osped. maggiore rispettivamente L. 108 e 144. Per raggiungere i Cimiteri da P.zza Goldoni attraverso la nuova galleria, l'importo sarà di L. 288 a tariffa diurna e di L. 384 a tariffa notturna. Da P.zza Goldoni allo Stadio, per la medesima via, L. 432 sia di giorno che di notte. Da notare, infine, che con le nuove tariffe è esclusa qualsiasi aumento a titolo di ritorno a vuoto, a meno che non si oltrepassino i limiti del suburbio, nel qual caso sarà dovuta una maggiorazione del 50%. Tanto per chiarire le idee, aggiungiamo che detti limiti debbono così intendersi: in via Miramare, oltre il cavalcavia di Barcola; in Gretta oltre la via Cisternone; in via Commerciale oltre via Paulliana; a S. Giovanni dopo il I gruppo di case operaie; sulla Strada del Cacciatore dopo la seconda curva; in via Fabio Severo dopo l'Università; a Montebello dopo l'Ippodromo; in via dell'Istria dopo i Cimiteri; a S. Andrea oltre la Villa Veneziani.

Imp. tassametro	Imp. pagare Tariffa diur.	notte
2.—	100	130
2.40	108	144
2.80	126	168
3.20	144	192
3.60	162	216
4.—	180	240
4.40	198	264
4.80	216	288
5.20	234	312
5.60	252	336
6.—	270	360
6.40	288	384
6.80	306	408
7.20	324	432
7.60	342	456
8.—	360	480
8.40	378	504
8.80	396	528
9.20	414	552
9.60	432	576
10.—	450	600
10.40	468	624
10.80	486	648
11.20	504	672
11.60	522	696
12.—	540	720
12.40	558	744
12.80	576	768
13.20	594	792
13.60	612	816
14.—	630	840
14.40	648	864

Tra le lettere pervenute al Consiglio, citiamo una precisazione dell'Acegat, in cui si afferma che se qualche tram per ritardo, ed in base alle istruzioni impartite dal capolinea, tira innanzi senza imbarcare passeggeri, è segno che viene immediatamente seguito da una seconda vettura che fa servizio regolare (sarà poi vero?). Ed ancora, una comunicazione delle autorità militari, che si dichiarano irremovibili circa la trasformazione della Caserma Volontari Giuliani di San Giusto in carcere militare.

La seduta su interrogazione del dott. Lago, stava per concludersi con un ennesimo discorso — amaro come gli altri — sull'Ufficio Alloggi, ma il presid... ha tagliato corto dichiarando: «Abbiamo il divieto di occuparci dell'Ufficio Alloggi. Il G.M.A. non ammette osservazioni, nè interferenze, nè suggerimenti da parte di alcuna autorità civile o militare».

Cedole di prenotazione. Improrogabilmente entro oggi tutti i dettaglianti distributori (commestibilisti, salumai, panificatori, latterie ecc.) devono versare tutte le cedole di prenotazione relative al quadrimestre marzo-giugno, ritirate ai propri clienti. Dovranno essere pure consegnati i registri della clientela testè compilati. L'Ufficio sarà aperto dalle 8 alle 19 ininterrottamente.

Ordini del G. M. A.

Il G. M. A. ha pubblicato ieri l'Ordine n. 144 relativo alla concessione di un assegno straordinario «una tantum» ai pensionati dell'I.N.P.S.; l'O. n. 153 sulla determinazione dell'addizionale per le spese di accertamento dei contributi unificati in agricoltura per lo anno 1948; l'O. n. 160 sulla sovrimposta di negoziazione sui titoli azionari; l'O. n. 149 sulla cessazione della gestione commissariale dell'E.N.I.C.; l'O. n. 172 sui licenziamenti da imprese industriali; l'O. n. 153 sul controllo sui prezzi dei generi e dei servizi di maggiore necessità; l'O. n. 143 sull'aumento della misura degli assegni familiari in agricoltura.

Gli iscritti alle Acli — Sezione emigrazione Venezuela — si presentino in sede.

SPETTACOLI

Luciano Sangiorgi all'U.P.

Un pubblico molto numeroso è accorso ieri sera nella Sala Tartini ad ascoltare un programma di musiche di George Gershwin, indubbiamente uno dei maggiori compositori moderni, eseguite dal pianista Sangiorgi. L'interprete ha alternato a momenti felici momenti piuttosto oscuri, dando spesso l'impressione di aver capito lo spirito del jazz e mettendo in luce una certa scioltezza meccanica che non sempre si può chiamare tecnica per le ineguaglianze del suono e per un tocco non molto morbido, dovuto anche alla discutibile posizione della mano. Sonorità a volta eccessive e un fraseggio talora rigido, alternati a spunti pregevoli, si sono notati nel primo tempo del «concerto in fa», opera tra le più rappresentative di Gershwin per vivezza dinamica, per ottimo senso costruttivo e per la freschezza delle armonie. In esso l'influenza diretta del jazz è temperata da certi accostamenti a motivi romantici. Efficace invece l'esecuzione di alcuni brani del «Song Book», ricchi di delicata e fine poesia, trascritti non sempre felicemente dal Sangiorgi, ed in particolare di «I god Rhithm» in cui il senso del ritmo e l'agilità del pianista hanno trovato chiaro risalto.

Nella seconda parte una sintesi di «An american in Paris», che si può considerare uno dei più seri tentativi riusciti di jazz-sinfonico, e la nota «Rapsody in blue», resa ora con accenti felici ed ora con eccessiva sonorità. L'auditorio ha applaudito a lungo Luciano Sangiorgi ottenendo, quale fuori programma, alcune sue banali trascrizioni di motivi popolari italiani.

Dato che molta gente è stata rimandata, il concerto sarà ripetuto stasera alle 21 nella stessa Sala Tartini.

L'opera al Teatro Verdi

Questa sera, alle 20.30, seconda di «Kovanstchina» in turno C. Sabato e domenica ultime due recite di «Kovanstchina» rispettivamente in turno B e D. In allestimento «Il crepuscolo degli dei».

La conferenza del prof. Costa alle maestranze dell'«Aquila»

Ha avuto luogo ieri nella raffineria dell'«Aquila» la terza conferenza del ciclo organizzato dalla Direzione della Società e dal Comitato di Fabbrica per le maestranze, alle quali ha parlato questa volta sul tema «L'economia dei combustibili» il prof. dott. Domenico Costa, Ordinario di Chimica applicata nella Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste. La conferenza è stata seguita con intensa attenzione dalle maestranze e l'oratore è stato vivamente applaudito. Altre conferenze, tenute da illustri professori universitari e scienziati seguiranno fra breve.

Nessun rilievo speleologico promosso dal Geofisico

L'Istituto Geofisico precisa di non aver autorizzato alcuna persona a organizzare per suo conto rilievi speleologici sul Carso, tanto più che questo genere di ricerche non è compreso attualmente nelle sue attività.

Nell'Avvocatura dello Stato

Il dott. Manlio Cecovini, giudice del grado 7.o del Tribunale di Trieste, è nominato sostituto Avvocato dello Stato di prima classe presso l'Avvocatura dello Stato di Trieste.

All'egregio magistrato, che con tanta competenza esercitò le mansioni di consulente legale italiano presso il G.M.A., le nostre vive felicitazioni.

ANNONARIA

Distribuzioni varie. Da oggi distribuzioni alle sottoindicate categorie di consumatori del capoluogo e dei comuni della Zona: **Pastina glutinata** grammi 250 a persona alle categorie da 0 a 9 anni, buono di prelevamento 37. **Biscotti** grammi 250 a persona alle categorie da 0 a 4 anni, buono di prelevamento 38. **Orzo lavorato** grammi 500 a persona alle categorie da 9 a 19 e oltre 65 anni, cedola di prenotazione XIX. Termine il 28. Prezzi per il capoluogo ed i comuni della Zona: pastina glutinata lire 212 (214) il kg.; biscotti 254 (256); orzo lavorato 100 (102).

Il problema della ricostruzione degli stabili sinistrati

UNA RAPPRESENTANZA DEI PROPRIETARI RICEVUTA DAL CAPO DEI LAVORI PUBBLICI

Due sacrosanti ceffoni

ASTERISCHI

La vertenza dello Jutificio

Oggi sciopero dalle 11.30 alle 12 in tutto il settore industriale

Seviziava il figliastro

Arrestati l'organizzatore e l'oratore d'un comizio dell'U.A.I.S. a S. Sabba

Martedì ... una ma... dell'U.A.I.S. ... ziato una ... nel locale ... viz, sito ... nizzatore ... bran, di ... no), abita... zionale 4... di 33 an... bitante a... bre 78, ...

Faceva legna col... caffè

Hanno rispettato i sigilli

LO SPORT

ORE DELLA CITTA'

★ L'I.N.A.D.E. precisa che il provvedimento relativo all'estensione della assistenza sanitaria ai pensionati è attualmente allo studio dei competenti Ministeri.

★ OGGI — Ore 19, in via S. Francesco 4, assemblea della gioventù socialista. — Ore 20.15, al Circolo Acli «S. G. Bosco», lezione di cultura religiosa. — Ore 20, all'Alpina delle Giulie, premiazione dei vincitori dei campionati di sci.

★ DOMANI — Ore 21, al C.A.I., conferenza del prof. Antonio Marussi su «Teoria meccanica del discesismo». — Ore 20.30, presso la Camera di Commercio, via della Borsa 2, assemblea del Club aereonautico triestino (seconda convocazione alle 21.30).

★ Alle Acli sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi serali: spagnolo, francese, inglese, tedesco, taglio e cucito. Informazioni in via Duca d'Aosta 10, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

★ Alla Segreteria della «Colombo», via Carducci 12, si accettano ancora iscrizioni ai corsi d'inglese ed al corso di dizione e recitazione. Presentarsi lunedì, mercoledì, venerdì, dalle ore 18 alle 21.

★ GITE SCIATORIE: A Tarvisio con il treno bianco (l'Enal invita Circoli ed Associazioni aderenti a ritirare entro stasera i biglietti per il treno bis); a Cortina con il San Giusto, il Montasio, l'Alpina delle Giulie, la Ginnastica, lo Sci C.A.I., la XXX Ottobre; a Sappada con le Acli-Trieste e il Comici; a Valbruna con la XXX Ottobre. — Soggiorni invernali: a Cortina e Corvara con lo Sci C.A.I., a Campitello di Fassa con la Libertas, a Fanes sulle Dolomiti con l'Associazione «Amici dell'America», a San Candido con la XXX Ottobre. — Soggiorni primaverili: con il Montasio alla Paganella, con la XXX Ottobre sulla Marmolada e sul Cevedale.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 2.2; 0.8. Pressione: 764.4 in aumento. Vento: 40 chilometri all'ora.

Oggi: S. Mansueto v. Il sole sorge alle 7.3, tramonta alle 17.36. La luna sorge alle 10.16, tramonta alle 2.43.

Il sereno dopo la tempesta

è la pace tra marito e moglie dopo un fiero litigio. E buon pegno di questa pace sarà il dono di una bottiglia di «Amaretto di Saronno» originale, prodotto dell'I.L.L.V.A. Ogni bottiglia deve avere l'etichetta color oro e la parola «Originale» stampata in modo ben visibile.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI, 15.30: Spettacoli continuati: «Per chi suona la campana», tecnicolore Paramount; Ingrid Bergman e Gary Cooper.
SUPERCINEMA, 15: «La signora dalle camelie» (La Traviata) con N. Corradi e G. Mattera.
FENICE, 16: «La donna invisibile» con V. Bruce, J. Howard, J. Barrymore.
FILODRAMMATICO, 16 (cassa 15.30), 17.50, 19.40, 21.45: «Ombre malesi», un magnifico dramma con B. Davis e H. Marshall (Warner Bros).
ITALIA, 15: «Kitty» con Paulette Goddard e Ray Milland (Paramount).
ALABARDA, 15: «Maria Antonietta», colosso Metro con Norma Shearer e Tirone Power.
IMPERO, 14.45: Ultime rappresentazioni del capolavoro «Il ponte di Waterloo». Domani: «Avventura» con Clark Gable, Greer Garson. Film Metro.
VIALE, 15.30: «Il magnifico avventuriero», Gary Cooper e Loretta Young.
MASSIMO, 15.30: «La parola che uccide» sensazionale, J. Hanley.
NOVO CINE, 16: «La dama e il cowboy». Domani: «Il mostro pazzo».
GARIBALDI, 15.30: «La casa delle lanciulle» Joan Bennet, A. Menjou, J. Hubbard. Prima visione.
CINE DEL MARE, 15.30: «Il processo di Norimberga», film sovietico interessante. Segue fuori programma.
ARMONIA, 15.30: «La monaca di Monza» con Rossano Brazzi e Paola Barbara. Nuovo spettacolo di varietà. De Rose nelle sue ultime creazioni, comicissimo.
ODEON, 15.30: «Varietà», il film più divertente con Eddie Cantor e G. Murphy.
SAVONA, 15.30: «La voce nella tempesta» con Merle Oberon, L. Olivier.
IDEALE, 15.30: «Il canto della vita», Alida Valli, Carlo Ninchi.
MARCONI, 15.30: «La dama di Malacca», avventuroso, passionale.
AZZURRO, 14: «Caterina da Siena», continuato successo dello storico film; seconda settimana.
RADIO, 15.30: «I misteri di Sciangai» con Gene Tierney e Walter Houston.
CENTRALE, 15: «Carmencita», avventure, amore, emozione con Leo Carillo, Tom Keene, R. Hayworth.
VITTORIA, 16: «Eternamente tua» con L. Young, D. Nywen.
ADUA, 15: In prima visione: «Pirati della roccia rossa» con B. Crabbe e Fuzzi.
VENEZIA, 15: «Le cinque schiave» con Bette Davis, H. Bogart (Warner).
BELVEDERE, 15.30: «La moglie del generale Ling», emoz. giallo e Incom.

LA RADIO

STATO CIVILE

del 18 febbraio 1948

Il grande ballo dell'Esploratore

VIAGGI E TRASPORTI

---

† Il 17 corr., dopo breve malattia spirava confortato dalle preghiere dei suoi cari

Ferruccio Pecenco
d'anni 40

lasciando nel più profondo dolore la moglie MERY COLONI, il figlioletto UCCIO, la mamma CLELIA, la sorella LIDIA ved. DALLA VIA e la nipotina MARINA.

Le famiglie PECENCO, DALLA VIA, COLONI e NEPITELLO ne dànno il triste annuncio.

I funerali dell'Estinto seguiranno oggi alle ore 15 dalla sua abitazione: via Scomparini 7.

L'Arsenale Triestino si associa addolorato al grave lutto della famiglia del defunto

FERRUCCIO PECENCO

suo apprezzato impiegato, di cui serberà grata memoria.

---

† La sera del 17 corr. cessava di vivere

Giuseppe Ferrantelli
d'anni 72

Lo piangono la moglie GIOVANNA, i figli VITA e dott. ing. NICOLO' con la moglie LIDIA e la nipotina RITA.

I funerali avranno luogo oggi 19 corr. alle ore 14.30 dall'abitazione di via Cologna 12.

La presente serve da partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili persone che presero parte al nostro immenso dolore per la morte del compianto

Rodolfo Dellavalle

vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

Fam. DELLAVALLE e famiglie congiunte

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la
U. P. I.
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico N. 4, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento che è di L. 15 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico carattere neretto

DOMESTICA capace, buon mensile, cerc. Via Roma 22-I, destra. 42388 B
LAVORANTE sarto uomo capacissimo cerca sartoria Marcus, via S. Nicolò 18.
LUPA manto nero smarrita centro città. Mancia competente telefonando 7363.
MAGAZZINO in affitto in città o periferia cerc. Cass. 11239 L, UPI.
QUARTIERE mobiliato cercano coniugi americani, possibilmente centro. Cassetta 11247 L, UPI.
QUARTIERE mobiliato o vuoto 3 camere, bagno accessori, cerca famiglia americana. Offerte Cass. 11246 L, UPI.
UFFICIO due stanze ampie centralissimo telefono, ingresso libero cedesi. Offerte Cass. 11242 I UPI.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

CAMBIO lavori casa cerco stanzino. Duca d'Aosta 4, II, destra, porta 7.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, cercansi.
CUOCA, ragazze istriane, slovene, friulane cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 7419. 002 B
PRESTASERVIZI ore o giornata cercasi. Conti, via Tarabochia 5-II. 42258 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. [illegible]

ABILE riparazioni suste materassi offresi a privati. Tarabochia 5, portineria.
CAPACISSIMA con referenze, compila domicilio libri paghe previdenza. Indirizzo U.P.I. 42207 C.
FALEGNAME offresi qualsiasi lavoro riparazioni lucidatura mobili. Rivolgersi Ireneo 9, portinaia. 42291 C
IMPIEGATA contabile conoscenza lingue praticissima commercio, occuperebbesi anche ad ore. Cass. 11152 C, UPI.
INFERMIERA lunga pratica paziente offresi giornata. Cass. 11134 C, UPI.
PENSIONATO guerra con cane lupo offresi portinaio o guardiano. Deboni, Servola in Monte 756. 42084 C
RAGIONIERE onesto, serio, laborioso, volonteroso, attivo, presenza, pratico commercio, cognizioni principali lingue straniere disposto viaggiare, offresi presso importante ente. Referenze. Cassetta 11054 C, UPI.
RAGIONIERE occuperebbesi presso ditta o persona abbisognevole valido aiuto, cauzione, referenze. Cass. 11149 C, UPI.
SIGNORINA offresi rammendo stiro smacchiare giornalmente. Cass. 11180 C UPI
TAPPEZZIERE materassaio offresi prezzi modici. Armando Diaz 10, quarto.

CC ARTIGIANATO L. 15

FALEGNAMI, tipografi, industrie, troverete stracci bianchi, colorati, lavati, disciviati, presso magazzino Rivo 4, telefonare 64-78. 42244 CC
MENDARESSA lavoro accurato consegna in giornata prezzi modici. Toti 23.
RADIORIPARAZIONI ricorrete laboratorio Mazzini 44, interno, tel. 93369, garanzia sollecitudine. 24765 CC
RIPARAZIONI fisarmonica, violino, chitarra, eseguisce accuratamente accordature pianoforte. Liutaio via Imbriani 6.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

APPRENDISTA, aiuto commessa, presenza, intelligente, per abbigliamento, cerc. Cass. 11143 D, UPI.
BARISTA pratico cercasi, indicare età, referenze. Cass. 11156 D, UPI.
DISEGNATORE pratico, cercasi, alcune ore. Fabbrica Giubilo, Cavalli 7.
«GRAZIA», via Rastello 32, Gorizia assume confezione modelli signora e ragazzi. Prezzi modici
MAGLIERIE calze importante ditta locale assumerebbe elemento primaria forza, pratico articolo e clientela, affidargli organizzazione vendita e direzione azienda. Stipendio, interessenza. Offerte dettagliate con referenze massime, Cassetta 11106 D, UPI.
MEDICO dentista per ambulatorio centro cercasi. Telefonare 29-221. 42307 D
MODELLA, indifferente età, lavoro duraturo, cerca studio pittura. Ghega 2, quarto. 42393 D
PANTALONAIA cerca sartoria Buttighieri. Ireneo della Croce 3. 42245 D
PERSONA assolutamente pratica dattilografia, duplicazioni ciclostile, fornisca garanzia dovendo maneggiare denaro, cercasi. Offerte dettagl. Cass. 11170 D UPI.
PORTATORE fruttiferi cerca Demarchi Giorgio, Servola. 42263 D
STENODATTILOGRAFA buona cultura, giovane, adatta lavori segreteria, cercasi. Scrivere indicando referenze, titoli, età. Cass. 11073 D, UPI.

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA con bagno possibilmente indipendente, vitto, ottima retribuzione, cerca profession. stabile. Cass. 11194 E UPI.
CAMERA vuota o mobiliata, comodo cucina, cerca signorina distintissima. Cassetta 11169 E, UPI.
CAMERA o cameretta mobiliata cerc. Cassetta 11167 E, UPI.
CAMERA o camerino vuoto o mobiliato solo dormire cerca anziana. Pirona via Foscolo 6. 42190 E
CAMERA mobiliata persona sola cerca prontamente. Off. Cass. 11160 E, UPI
CAMERA mobiliata con uso cucina presso buona famiglia, cercano coniugi stabili Trieste. Cass. 11144 E, UPI.
MOBILIATA cercano coniugi soli, anche scambiando ore lavorative. Corso 19 I.
MOBILIATA bella centrale presso distinta possibilmente sola, cerca distinto. Offerte Cass. 11109 E, UPI.
SALOTTO con letto cerca studentessa universitaria, uso bagno. Referenze. Esclusi mestieranti. Cass. 11172 E, UPI.
STANZA cerca signore, anche periferia preferibile in villa purchè indipendente. Scrivere Cass. 11112 E, UPI.
STANZE uso ufficio indipendenti telefono, centrali, una o più, cercansi. Cassetta 11144 E, UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA una persona, vitto buono, bagno. XX Settembre 39, porta 15.
MOBILIATA lussuosa centralissima, telefono, bagno, presso persona sola, affitt. distintissimo. Off. Cass. 11137 F UPI

G ISTRUZIONE L. 15

ATTENZIONE: Contabilità, Ricalco, Stenodattilografia: nuovi corsi (45 giorni: L. 1200). Macchine moderne perfette. Diplomi. Impianti. Istituto Commerciale, Teatro 1 (piazza Verdi), tel. 29734.
BERLITZ School: lingue estere, lezioni, traduzioni perizie esami Ponterosso 2.
LEZIONI individuali collettive elementari, preparazione medie, impartisconsi. Mazzini 44, Conegliano. 42179 G
STUDENTESSA dà lezioni tutte le materie scuola media, ginnasio. Tel. 26043.
UNIVERSITARIO impartisce lezioni tedesco (madrelingua) esegue disegni architettonici liceo scientifico. Telefonare da lunedì 56-29, dalle 8-12. 42261 G

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15

BORSA lavoro maglia celeste smarrita. Fonte guadagno povera vecchia. Prega pietoso portarla Battisti 20, portiere.

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTI 2 Roiano, uno 4 vani, altro 3 vani, terrazza, giardino, scambierei con appartamento centro 6 o più vani. Telefonare 29757. 42181 I
APPARTAMENTINO mobiliato una stanza access., bellissimo distinto, nuovo, affitt. distinti. Referenze. Cassetta 11123 I, UPI.
FONDO 200 mq. recintato affittasi prontamente. Grasso, Beccaria 4. 42232 I
MEZZANINO 4 vani paraggi Canova scambiasi piani super. Cass. 11145 I UPI.
NEGOZIO portone via Settefontane affittasi. Cass. 11131 I UPI.
PORTINERIA casa nuova scambiasi con quartierino. Ind. UPI 41811 I.
PORTINERIA centro, 2 camere, cucina, acqua luce gas, scambiasi con quartiere uguale o più grande. Cass. 11100 I UPI.
QUARTIERE 3 camere cucina accessori, lussuosamente mobiliato, in villetta magnifica posizione piccolo giardino, cedesi prelevando completo arredamento. Cass. 11047 I, UPI.
QUARTIERE moderno camera camerino cucina poggiuolo, scambiasi con più grande. Cass. 11068 I, UPI.
QUARTIERE centrale 3 camere cameretta cucina scambio più piccolo anche se periferia. Offerte Cassetta 11128 I UPI.
QUARTIERE 3 stanze, luce, acqua, gas, cantina e giardino Portorose, scambiasi con appartamento Trieste. Offerte Cassetta 11142 I, UPI.
QUARTIERE 3 camere anticamera e cucina, via del Bosco 1, scambiasi con uguale a Roiano o paraggi. 42178 I
QUARTIERE stanza cucina bagno, casa nuova, città, scambiasi con uguale o stanza in più e giardino. Offerte Cassetta 11138 I, UPI.
QUARTIERE Gorizia centro scambiasi con Trieste città. Scrivere Cass. 11150 I UPI.
QUARTIERINO composto cameretta camerino cieco, cucina II piano, soleggiato, adatto persona sola, paraggi piazza Venezia, scambiasi più grande. Cassetta 11116 I, UPI.
UFFICIO con deposito e baracca offresi cambio autoveicolo o quartiere. Cassetta 11133 I, UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

MAGAZZINETTO, o parte, con ufficio oppure ufficio solo cerc. Cass. 11118 L UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

ABITI di stoffe inglesi commissionatici da cliente partito estero, misura media uomo, svendo metà costo. Sartoria Periz Vettore, via Imbriani 14-III. 250 M
ASPEDISTRE giganti bellissime vendonsi. S. Nicolò 21, porta 7, piano secondo.
BANCO gelateria 4 metri completo lattabriga compressore conservatori accessori automatici ghiacciaia vaschetta lavaggio, quasi nuova, vend. occas. Cassetta 11136 M, UPI.
BICICLETTA bambino, quasi nuova, vend. Paduina 4-III porta 11. 121 M
BOLLITORE gas (Super) come nuovo, 3 posti vend. S. Tecla 4, Mastropasqua.
CARROZZELLA Phoenix vendesi, Mihelin, Valdirivo 22. 42220 M
FISARMONICA Scandalli perfetta vendesi vera occasione. Bosco 18-II, sin.
FRANTOIO e mascelle bocca 30 per 20, con vaglio, vend. Moreri 13. 42100 M
GIUBBETTO pelle chiara per signori a, adatto sport, bicicletta, moto, nuovo, vend. Ind. UPI 42167 M.
MACCHINA cucire Singer perfetta anteguerra vend. occas. Vecellio 16, pt.
MACCHINA cucire lussuosa mobile, altra semplice, vend. occas. Maiolica 13, terzo, porta 7. 389 M
MACCHINA cucire vend. occas. Maiolica 12-III Colombi (casa interna).
MACCHINA maglieria 8/60 seminuova efficentissima 270 mila vend. Sorromeo, S. Giustina 6539 B, Venezia.
PELLICCE grande assortimento, colli volpe; liquidazione totale. Bravin, via De Amicis 29.
PELLICCE di tutti i tipi più eleganti, prezzi occasionali fine stagione e assortimento guarnizioni troverete da Cervo, Toti 2, terzo. 42247 M
PELLICCE tutti tipi, colli volpi platinate argentate, lupi. Pellicce di zampe e teste persiane; confezioni su misura. Prezzi fortemente ribassati. Facilitazioni. Casa della Pelliccia, Mazzini 16-II.
PELLICCIA agnello marron elegante 21000 chiara 16.500, colli volpe 2600. Ginnastica 21, secondo. 11241 M
PELLICCIA Breitschwanz tappeto persiano vend. prezzo occasione. Gatteri 44-I, porta 3. 2160 M
RADIO ultimi modelli vasto assortimento prezzi concorrenza. Radiobacchelli, via Pascoli 24. 42249 M
RADIO Marelli 5 valvole seminuova ottima occasione vend. causa partenza. Campanelle 32, pt. 42069 M
RADIO Incar 3 onde 5 valvole vend. Pilone 2, p. 22. 41848 M
RADIO Superla 5 valvole vend. occas. Parini 11. Carsi. 41746 M
RADIO Irradio ultrapotente. Phonola, plurionda, Marelli cortemedie vendonsi. Parini 10, quarto, sinistra. 11115 M
RADIO Fidomarelli piccola portatile 5 valvole 16.000. Gatteri 54, Bencini.
RADIO trionda, nuova, perfetta, vendesi rara occasione. Scussa 5, terzo, destra.
RADIO marca plurionda come nuova occasione. Rapicio 6, pt., destra.
RADIO modelli più recenti, radiogrammofoni fonobar, macchine cucire delle migliori marche vendita rateale a prezzi eccezionali. Universaltecnica, via dell'Istria 13. 389 M
RADIO 5 valvole modello recentissimo vendesi prezzo assoluta occasione. Maiolica 13, terzo, porta 7. 389 M
RADIOGRAMMOFONO 3 onde, 5 valvole, perfettissimo, vend. occas. Carducci 8, porta 10. 42230 M
SCATOLA giochi completa nuova vend. occas. Carducci 8, porta 10. 42231 M
SUSTE due carrozzella fonda, buono stato, vend. Portinaio piazza Venezia 4.
TELAI usati vend. Via Rigutti 9, mag.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

ARMADIO da cucina vend. Via Toti 14, porta 20. 42219 NN
CUCINA mobile unico grandioso, altre tipo piccolo vend. Crispi 51, falegnameria.
CUCINA moderna completa vend. buon prezzo, Via S. Michele 36, portin.
CUCINA, mobile unico grandioso, altre tipo piccolo vend. Crispi 51, falegnameria.
CUCINE bellissime, modelli piccole grandi, anche cucina mobile unico, camere bellissime 4 porte, vendonsi buoni prezzi. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 002 NN
CUCINE propria produzione lavorazione accurata. Conti 12 mezz., da Giglietta.
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38 vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
LETTINO occasione vend. Tremul, via San Giusto 22, II. 42221 NN
MATRIMONIALE moderna bellissima pannforti vend. occas. Mazzini 46-I.I.
MATRIMONIALE noce occas. Via Molino a vento 5-I, sinistra. 42139 NN
MATRIMONIALE 4 porte noce specchio «semiset» vend. prezzo buono. Via E. Toti 12, porta 8. 42188 NN
MATRIMONIALE nuova, panniforti, vendesi, grande occasione. Alfieri 9, porta 1.
MATRIMONIALE lussuosa vend. occasione. Torricelli 6, falegname.
MATRIMONIALE chiara, lussuosa, moderna, vendesi occasione. Udine 2 p. 11.
MATRIMONIALE 4 porte bellissima, rara occasione, vend. Navali 8-A. 42163 NN
MATRIMONIALE nuova garantita prezzo di concorrenza, vende falegname via della Tesa 37. 42189 NN
MATRIMONIALE grandiosa lussuosissima, vend. rara occas. Falegnameria via Toti 19. 42195 NN
MATRIMONIALE antica, marmi, vendesi occas. Catullo 22-III, destra, ore 14-18.
MOBILI cameretta bambini, laccati rosa-celeste, escluso letto, L. 10.000. Pirona, Foscolo 6. 42188 NN
PIANINO ottimo stato occas. vend. Slataper 28-, sinistra, ore 14-16.
PIANINO buono stato acquist. Indirizzare offerte Cass. 11075 NN, UPI.
PIANO perfettissimo stato vend. occas. Eremo 1, terzo, sin. (angolo Piccardi).
RIVISTA mensile «Le Vie d'Italia» annate complete 1923, 26, 28, 30, 40, 41, vend. Telefono 25650. 41130 M
SALOTTI, cucine, attaccapanni, tavolini, matrimoniali troverete con facilitazione di pagamento da L. Bontempo, via Foscolo 7. 42134 NN
SALOTTO completo tavolino, grande occas. Via Madonnina 39-I, destra.
SALOTTO con divanoletto, cinque pezzi, florato, vend. occas. Via Sottoripa 6, pt., sinistra. 42135 NN
SALOTTO pullman occas. Via Molino a vento 5-I, sin. 42136 NN
TAPPETO Kniffe verde tutta lana m. 3.95 per 6.20 vend. Tappezziere Rossetti 6.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro compero pagando molto bene. Oreficeria Stermin, Mazzini n. 40. 112232 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

PIAZZISTA bene introdotto commestibilisti e botteghini per vendita generi prima necessità cercasi. Offerte Cassetta 11087 P, UPI.

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

AUTOCAMIONCINO Austen Wilman, 1100, vettura 1500, marcianti; cine sonoro Safar 16 mm. vend. Rivolgersi Valdirivo 13 B, telefonare 7900. 42122 Q
AUTOCARRO Austin 40 ql. seminuovo, perfetto, vend. prezzo minimo, partendo. Moreri 34, trattoria. 42169 Q
BICICLETTA corsa Maino tubolari riserva vend. Palladio 2, porta 11. 42171 Q
BICICLETTE donna sport nuove occas. vend. Lorenzetti 6 (Ponziana) Masutti.
BUICK-Salon 6 posti modello 1939 vend. Via Coroneo 19 b, garage. 42145 Q
CICLOMOTORI Guzzi per ogni esigenza, pronte consegne. Esclusiva Cremascoli, Fabio Severo 18. 42197 Q
MOTO con carrozzino nuova vend. occas. Via Molino a Vento 5, interno. 42141 Q
MOTORINO fuoribordo 125 cmc. 2 HP., vend. Procureria 6-I. 42186 Q
RIMORCHIO Viberti gommato portata 27 ql. vend. Moreri 13. 42101 Q
TERRENO recintato presso Stazione Aurisina scambio con moto 250-350. Telefonare 26171. 42124 Q
TOPOLINO nuova vende privato. Telefonare al. n. 27862 lunedì dopo le ore 13.
VETTURA cabriolet Adler 1100 vendesi occasione. Via Pascoli 42. 42142 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

BAR, trattorie, buffet, spacci vino, botteghini, latterie, vend., anche consegna. Mazzini 5, bar. 42213 R
BAR buffet affittasi oppure vendesi. Francesco, Bar Mio, Carducci 11. 42201 R
CITTA' Veneto, zona industriale primo ordine, vendesi moderno stabilimento alimentari adattabile qualunque industria. Vasta area fabbricabile. Dintorni città vendesi pure villa palladiana rimessa a nuovo. Cass. 5145 R, UPI, Trieste.
GENOVA, per rilievo negozi, affittanze, compera case, villini Riviera, operazioni finanziarie fiducia. Rivolgersi Smerdel Giovanni, Genova, via Palestro 10-11, telefono 85320. 42115 R
LABORATORIO avviatissimo macchine maglierie plissè vend. Via del Rivo 42.
MAGAZZINO luce acqua cedesi causa partenza. Via Galleria 17. 42096 R
MAGAZZINO vuoto con licenza vendesi. Cass. 11108 R, UPI.
NEGOZIO centro cercasi. Oreficeria Corso n. 20. 60314 R
NEGOZIO licenza tessuti camiceria lanerie centralissimo cedesi. Off. Cassetta 11062 R, UPI.
NEGOZIO alimentari avviatissimo rione popolare centr., vend. Cass. 10967 R UPI.
NEGOZIO alimentari avviatissimo rione popol., centrale, vend. Cass. 10967 R UPI.
SOCIETA' con licenza importazioni esportazioni rappresentanze e autotrasporti con automezzi e attrezzature cedesi. Offerte Cass. 11120 R, UPI.
SPACCIO osteria coniugi capaci garanzia, cercano in affitto. Tel. 91154.
1.MILIONE cercasi garanzia prima ipoteca nuova costruzione, massima serietà, buon interesse, combinazione commerciale molto redditizia. Cass. 11136 R, UPI.
400-MILA cercansi per prelievo azienda. Solide garanzie. Interessi e condizioni da convenirsi. Cass. 11105 R, UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 30

APPARTAMENTO centrale 3-4 stanze accessori condominio disponibile acquisto. Offerte Cass. 11168 S, UPI.
CASA 3 quartieri, terreno 1000 mq., paraggi Rossetti, vend. occas. 1.800.000. Piccardi 31, Basilisco. 42240 S
CASETTA con terreno oppure solo terreno vend. Rivolgersi via dell'Istria 36-I, Mikulich Guido. 42175 S
CASETTA 2 quartierini Roiano vendesi. Rivolgersi negozio manifatture corso Garibaldi 5. 42192 S
FONDO ottima posizione a Muggia vend. Tel. 5409, pomeriggio. 42097 S
STABILE 5 piani vicinanze Rossetti vend. Cass. 11162 S, UPI.
STANZE 4, stanzino, bagno, telefono, riscaldamento autonomo, provvisoriamente occupato, centro, vend. Offerte Crispi 55 cassetta. 42182 S
TERRENO su litoranea al mare, casetta S. Croce vend. Cass. 11103 S, UPI.